

Siracusa. “Nonostante il “no” del consiglio, la stangata arriva agli esercenti”

“L’amministrazione agisce non rispettando la legge”. Il consigliere comunale Salvo Castagnino torna sul tema delle tariffe che l’amministrazione comunale avrebbe voluto incrementare, proposta poi bocciata dal consiglio comunale. “Indipendentemente dall’atto votato in aula-spiega Castagnino-il Comune avrebbe dovuto applicare le tariffe nuove da giorno 1. Calcolando, invece, dal mese scorso, arrivano in questi giorni i nuovi importi agli esercenti, che si vedono arrivare importi superiori e maggiorati nonostante ancora la delibera non avrebbe dovuto produrre i suoi effetti”. A questo punto, l’esponente di maggioranza ipotizza che “se gli stessi operatori dovessero arrivarci e portare avanti una azione congiunta contro l’ente, il Comune incorrerebbe in un debito immenso, derivante da danni emergenti nei confronti della categoria”. Ragioni per cui il consigliere annuncia di aver chiesto “In autotutela” all’amministrazione di ricalcolare gli importi. “Ma nulla di fatto-conclude il consigliere di Siracusa Protagonista- Sono fermi nella loro posizione. vogliono affossare il Comune di Siracusa e distruggere le attività verso cui è destinata l’azione dell’atto”.

**Siracusa. Piattaforma
pericolante all’Arenella:**

interdetto il piazzale del Lido della Polizia

Interdetto l'accesso al piazzale del Lido della Polizia, all'Arenella. Lo dispone un'ordinanza del Dipartimento Ambiente dell'assessorato regionale, a firma del dirigente Francesco Moscuza. Le ragioni sono legate al "grave e attuale pericolo per l'incolumità pubblica". Un sopralluogo effettuato nei giorni scorsi ha fatto emergere in tutta la sua serietà il rischio di ulteriori cedimenti del costone roccioso. Per questa ragione l'area è stata interdetta e transennata. Si tratta della fascia "tra il limite Nord Est dello stabilimento balneare e i 10 metri successivi nella stessa direzione". Il divieto è in vigore fino a 5 metri di profondità dal ciglio verso la terra e fino a 10 metri di profondità dal ciglio verso il mare. Il documento parla di "gravi motivi che minacciano l'incolumità dei cittadini". Disposto, inoltre, "il ripristino della ringhiera sulla scala limitrofa alla piattaforma, oltre al prolungamento del transennamento in tubi giunto, in parte esistente, per tutta la lunghezza del muro fronte mare".



Siracusa. La rotatoria di piazza Cappuccini intitolata a Matteo Sgarlata

Sarà intitolata a Matteo Sgarlata, medico ed esponente politico scomparso nel 2011 la rotatoria di piazza Cappuccini. La cerimonia si terrà sul posto alle 10,30. A scoprire la targa, alla presenza dei familiari, sarà il sindaco, Francesco Italia.

Esponente della Democrazia cristiana, Matteo Sgarlata, scomparso all'età di 85 anni, ha sviluppato il suo impegno per l'amministrazione comunale nell'arco di una decina d'anni, fra gli anni Sessanta e Settanta. È stato consigliere comunale e più volte assessore occupandosi di Igiene, di Bilancio e di Urbanistica.

Medico di base (era definito "il medico di tutti"), è stato direttore del Laboratorio micrografico. Inoltre è stato per nove anni, dal '59 al '68, presidente del Siracusa Calcio.

Era fratello di Marcello Sgarlata, parlamentare per quattro legislature, sottosegretario e leader locale della Dc.

Siracusa. Spiagge e Fondali Puliti, domenica l'esercito

di volontari in azione

Il Comune di Siracusa aderisce alla campagna nazionale di Legambiente: Spiagge e Fondali Puliti.

L'appuntamento per quanti volessero partecipare è per domenica 26 maggio dalle ore 9 alle 11 in via Lido Sacramento, 96. La scorsa domenica i volontari di Legambiente hanno ripulito, insieme agli alunni dell'istituto comprensivo "Costanzo" e a chi ha voluto unirsi al gruppo, la spiaggia di Ognina. A

Siracusa. Rissa nel 2009, in carcere 65enne: tre mesi e 18 giorni

Ordine di carcerazione per Salvo Di Paola, 65 anni, siracusano. L'hanno eseguito questa mattina gli uomini della Squadra Mobile. Deve espiare la pena di 3 mesi e 18 giorni di reclusione per rissa, reato commesso a Siracusa nel 2009. Dopo le incombenze di rito, l'uomo è stato condotto nel carcere di Cavadonna.

Siracusa. Continua a evadere dai domiciliari: in carcere

45enne col “vizio” di uscire

Viola più volte la misura degli arresti domiciliari. Aggravamento della misura per Massimo Schiavone, 45 anni, di Siracusa. Gli agenti delle Volanti hanno notificato all'uomo il provvedimento, emesso dal Tribunale di Siracusa. Dopo gli adempimenti di rito, Schiavone è stato pertanto condotto presso la Casa Circondariale di Cavadonna.

Migranti braccianti a Cassibile: “si” al villaggio, giovedì il protocollo in prefettura

Sarà sottoscritto giovedì alle 17,30 il protocollo per l'accoglienza dei lavoratori migranti stagionali. Il documento avrà in calce le firme del prefetto, Luigi Pizzi e del sindaco, Francesco Italia. Come preventivato, la prefettura metterà a disposizione del Comune, in comodato d'uso, 17 unità abitative prefabbricate. L'obiettivo è quello di garantire alloggi dignitosi e di non danneggiare il decoro, soprattutto nell'area di Cassibile, nei cui dintorni, come ogni anno, trovano alloggi, spesso di fortuna, i braccianti stagionali impiegati nella raccolta. Ogni unità abitativa, composta da due moduli, potrà ospitare 10 persone. Altre sei unità di servizi saranno installati nell'area individuata, nei pressi dell'ex depuratore di Cassibile. Il Comune, tramite bando, potrà affidare i moduli ad associazioni.

Siracusa. Un bosco in città, accordo tra il Comune e il Comitato Aria Nuova

Sembra concretizzarsi l'idea di creare un bosco nella zona alta di Siracusa, nell'area di proprietà comunale che arriva fino in viale Scala Greca. Il protocollo d'intesa tra il Comune e il "Comitato Aria nuova" sarà firmato nei prossimi giorni. Servirà per attuare il progetto previsto dalla legge 10 del 2013 (Un albero per ogni nuovo nato). La prospettiva è quella di implementare e tutelare il patrimonio arboreo.

I Comuni con popolazione superiore ai 15mila abitanti sono tenuti alla messa a dimora di un albero nel proprio territorio nei sei mesi successivi alla nascita di un neonato o all'adozione di un minore. Con l'adesione alla proposta, il Comune di Siracusa si impegna ad individuare le aree da destinare alla realizzazione dei "Boschi di città" nell'ambito della pianificazione urbanistica; e ad attivare rapporti con l'Azienda Forestale per reperire le essenze arboree, soprintendendo alle attività di manutenzione e controllo. L'Ente trasmetterà al "Comitato" l'elenco dei neonati o dei minori adottati a partire dal febbraio 2013, ed aggiornerà i dati ogni tre mesi. Dal canto suo il "Comitato" (costituito dalle associazioni Auser, Aria Nuova, Stop Veleni, Legambiente, Lipu, Naturalchemia, Natura Sicula, Rifiuti Zero e Slow Food) si impegna ad effettuare la piantumazione e manutenzione degli alberi di alto fusto o arbusti della macchia mediterranea, e ad implementare il censimento del patrimonio arboreo esistente.

"Sono molto soddisfatta, oggi è un giorno estremamente importante per la nostra città. La Giunta Italia ha approvato

un'importante delibera: l'accordo tra il Comune ed il Comitato Aria Nuova per la tutela ed implementazione del patrimonio arboreo cittadino rappresenta infatti un importante ed imprescindibile passo in avanti verso la costruzione di una nuova politica di governo della città basata sulla sostenibilità ambientale": lo dichiara l'assessore all'Urbanistica e al Verde Giusy Genovesi che aggiunge: "In un solo atto sono racchiusi obiettivi importanti quali il miglioramento della qualità della vita dei cittadini, la lotta ai cambiamenti climatici e la resilienza urbana derivanti dalla presenza di aree di bosco in città. A questo aggiungiamo il principio di sussidiarietà orizzontale, ovvero la partecipazione dei cittadini alle attività di pubblico interesse. Ringrazio pertanto il Comitato Aria Nuova per l'importante stimolo offerto all'Amministrazione, per la proficua collaborazione e supporto. Adesso è il momento di pianificare e realizzare insieme".

L'accordo avrà una durata di quattro anni.

Buone pratiche e capacità di intercettare fondi: la ricetta di Cannata per l'Europa

Buone pratiche e capacità di intercettare e saper spendere fondi europei per dare un nuovo volto e sviluppo al territorio. Questa la ricetta di Luca Cannata, sindaco di Avola e candidato alle elezioni europee del 26 maggio con Fratelli d'Italia.

"Avola è la dimostrazione che l'Europa serve – dice – siamo

riusciti a spendere diversi milioni di euro di fondi europei e adesso ne attendiamo altri . Siamo riusciti a trasformare la nostra città a partire dal nostro litorale e abbiamo valorizzato una costa straordinaria, creando economia e sviluppo. Ci siamo riusciti ad Avola, ci vogliamo riuscire per tutta la Sicilia e la Sardegna a partire dalla nostra provincia “.

A pochi giorni dall'apertura delle urne, Cannata ci crede. Crede in un'Europa che “possa dare un'opportunità a tutti – dice -. Stare in Europa significa anche pianificare quei fondi europei che i Comuni devono intercettare, canalizzandoli per determinate opere e quei fondi che servono alle imprese per creare occupazione . Da sindaco e amministratore locale so che cosa vuol dire governare un ente pubblico, so cosa serve a un territorio “. Uno dei cavalli di battaglia del candidato è quella sburocratizzazione degli enti pubblici che gravano sulla gestione delle amministrazioni locali e che si riversano sul cittadino e imprese .

“Bisogna eliminare quei vincoli e blocchi che appesantiscono la burocrazia – aggiunge Cannata – La gente ricerca il benessere, giustamente, ma c'è disequilibrio con le norme che diventano tante e inutili. Noi possiamo snellire queste procedure”.

Scelte e regole chiare, precise, nette e trasparenti per cambiare un continente che non si sente ancora unione. “Ho deciso di metterci la faccia e credo che si possa cambiare questa Europa portando avanti voce e istanze del territorio – conclude – L'Europa è lontana, ma solo perché c'è anche chi è eletto senza sapere quali siano le esigenze. Noi vogliamo un'Europa del fare e ci credo. Crediamoci insieme”.

Siracusa. Mozione di censura per Grandi Mostre, Granata: "Così non si fa l'interesse della città"

Revocata la delibera con cui la giunta ha varato il protocollo d'intesa con Sicilia Musei per il progetto "Grandi Mostre" all'ex convento di San Francesco D'Assisi. La mozione di censura è stata approvata ieri sera dal consiglio comunale. Per i proponenti, i capigruppo dell'opposizione, il protocollo è in realtà una concessione, "per cui occorre procedere con una gara pubblica". Sul tema interviene l'assessore alla Cultura, Fabio Granata. "Rispetto il ruolo dell'opposizione-commenta Granata -ma l'atto di indirizzo del consiglio comunale sul protocollo con Sicilia Musei, che mette in discussione la possibilità di organizzare grandi eventi espositivi a Siracusa, non fa certamente l'interesse della nostra città. Le mostre all'ex convento di San Francesco d'Assisi portano vantaggi economici, culturali e di immagine oggettivi e non sono in discussione. E comunque-conclude l'assessore alla Cultura- la trasparenza e il rispetto delle regole rappresentano la stella polare della azione politica della nostra Amministrazione e mie personali".